

28 LUG. 2010

Ufficio Pretoriale  
7 AGO. 2010



# REGIONE PUGLIA

## ASL FOGGIA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia

(Istituita con L. R. 28/12/2006 n. 39)

### DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1427 del Registro

OGGETTO: Costituzione Comitato Consultivo Misto della ASL FG e adozione del Regolamento .

L'anno 2010 il giorno 23 del mese di luglio

nella sede della ASL FG, Piazza della Libertà, 1 Foggia, il Direttore Generale

*Dott. Ruggiero Castrignanò*, nominato con D.G.R., n.2079 del04/11/2008,

coadiuvato dal Direttore Amministrativo *Dott. Umberto Simonetti* e dal Direttore

Sanitario *Dott. Vito Gregorio Colacicco*, ha adottato la seguente deliberazione:

## IL DIRETTORE GENERALE

Sulla base dell'Istruttoria espletata dalla dott.ssa Anna Rachele Cristino, dirigente Ufficio Relazioni con il Pubblico e confermata dal Direttore della S.C. Affari Generali, Dott. Giuseppe Fiorentino, anche quale responsabile del procedimento

- Visto il D.Lgs. 30/12/1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994 n.36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994 n.38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006 n.25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;

### Premesso che:

- Part.5 della L.R. n.39 del 28.12.2006 ha istituito , dal 1 Gennaio 2007, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, nella quale sono confluite le 3 AA. UU.SS.LL. Fg/1 di San Severo, FG/2 di Cerignola, FG/3 di Foggia con il conseguente accorpamento di tutte le Aree , i Dipartimenti, e gli Organismi già istituiti presso le cessate ASL FG/1, ASLFG/2, ASLFG/3;
- la partecipazione dei Cittadini e delle loro Organizzazioni civiche , proficua al miglioramento della qualità dei servizi, viene articolata attraverso la costituzione del Comitato Consultivo Misto, che rappresenta un momento di incontro periodico e sistematico tra la Direzione Generale e le componenti sociali che possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi del Servizio Sanitario;
- come previsto dall'applicazione dell'art.3 della Legge Regionale n.22 del 19/4/1995, che precedeva l'istituzione da parte delle AA.SS.LL. di Organismi di partecipazione dei Cittadini e ne determinassero con apposito Regolamento le modalità funzionali , le 3 cessate Aziende Sanitarie, avevano deliberato la partecipazione delle Associazioni di Volontariato ed degli Organismi di tutela finalizzata alla promozione della valutazione della qualità dei servizi , istituendo i CC.CC.MM., con copertura dell'intero territorio dell' Azienda Sanitaria;
- a seguito delle Linee guida dell'ARES gli organismi a valenza territoriali devono essere sostituiti da un CCM aziendale;
- nelle more dell'approvazione delle norme regionali de quibus , è inderogabile l'uniformazione dei CC.CC.MM. delle cessate AA.SS.LL. della Provincia di Foggia;
- l'ASL FG deve procedere alla costituzione del CCM aziendale costituito da:

- Direttore Generale;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Amministrativo;
- Dirigente. U.R.P.;
- Dirigente dei Servizi Sociali;
- Dirigente dell'Ufficio Qualità;
- n.3 Responsabili Ambiti territoriali Ufficio Coordinamento Operativo del C.C.M. ( Area Nord, Area Centro, Area Sud );
- Coordinamento aziendale Audit Civico
- Referente Aziendale Piani di zona;
- Rappresentanti Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela accreditati;

### Preso atto che

- è necessario istituire il CCM ASL FG e definirne la funzione e la composizione dello stesso attraverso l'adozione di un Regolamento per il funzionamento, allegato N.1 parte integrante del presente atto, e l'istituzione di un Ufficio di Coordinamento Operativo del Comitato Consultivo Misto, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento, allegato n.1 al presente atto deliberativo, e articolato nei 3 Ambiti territoriali corrispondenti ai 3 Macrodistretti dell'Area Nord Area Centro, Area Sud;
- che sono stati tenuti vari incontri con le Associazioni accreditate, per la condivisione e di un regolamento approvato con verbale del 17.11.2009 che si allega quale parte integrante del presente atto;

### Ritenuto di

- dover nominare quali componenti del C.C.M. ASL FG i seguenti rappresentanti aziendali e civici, come di seguito riportati:
  - Direttore Generale dott. Ruggiero Castrignanò
  - Direttore Sanitario dott. Vito Gregorio Colacicco
  - Direttore Amministrativo dott. Umberto Simonetti
  - Dirigente Ufficio Relazioni con il Pubblico dott.ssa Anna Rachele Cristino
  - Dirigente dei Servizi Sociali dott. Ettore Magaldi
  - n.3 Responsabili Ambiti territoriali - Ufficio Coordinamento Operativo del C.C.M.;
- dott.ssa Anna Rachele Cristino            Macrodistretto Area Nord
- dott.ssa Lina Appiano                    Macrodistretto Area Centro
- dott.ssa Vincenza Oronza Rainone    Macrodistretto Area Sud
- Coordinamento Aziendale Audit Civico;
- Dirigente dell'Ufficio Qualità    *da individuare con successivo atto*
- Referente Aziendale Piani di zona *da individuare con successivo atto*
- Rappresentanti delle Associazioni di volontariato e Organismi di tutela accreditati

**di individuare** quale componente con funzioni di Presidente pro-tempore del C.C.M. ASL FG, il dott. Giovanni Totta, Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili intellettivi e relazionali (A.N.F.F.A.S.) DI FOGGIA;

**di stabilire che** l'Ufficio di Coordinamento Operativo, art. 5 del Regolamento allegato n.1 al presente atto deliberativo è articolato in 3 Ambiti territoriali per i 3 Macrodistretti dell'Area Nord, Area Centro, Area Sud e sarà coordinato dalla dirigente URP ASL FG, dott.ssa Anna Rachele Cristino;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto dal Responsabile dell'istruttoria, controfirmata dal Direttore della S.C. Affari Generali e Comunicazione, per conferma della legittimità e conformità alla legislazione vigente

### DELIBERA

Per la narrativa sopra riportata:

- 1) di istituire il CCM dell'ASL della Provincia di Foggia, nella seguente composizione:
  - Direttore Generale *dott. Ruggiero Castrignanò*
  - Direttore Sanitario *dott. Vito Gregorio Colacicco*
  - Direttore Amministrativo *dott. Umberto Simonetti*
  - Dirigente Ufficio Relazioni con il Pubblico *dott.ssa Anna Rachele Cristino*
  - Dirigente dei Servizi Sociali *dott. Ettore Magaldi*
  - Dirigente dell'Ufficio Qualità    *da individuare con successivo atto*

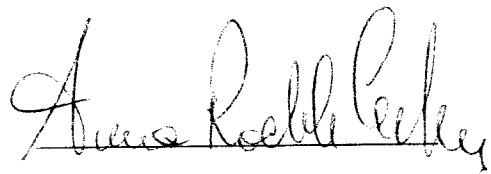
- Coordinamento aziendale Audit Civico;
  - Referente Aziendale Piani di zona *da individuare con successivo atto*
  - Rappresentanti Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela accreditati ;
  - n.3 Responsabili Ambiti territoriali - Ufficio Coordinamento Operativo del C.C.M.:
- dott.ssa Anna Rachele Cristino      Macrodistretto Area Nord
  - dott.ssa Lina Appiano              Macrodistretto Area Centro
  - dott.ssa Vincenza Oronza Rainone   Macrodistretto Area Sud
- Coordinamento Aziendale Audit Civico;
  - Rappresentanti delle Associazioni di volontariato e Organismi di tutela accreditati:
- 2) di individuare quale componente con funzioni di Presidente pro-tempore del C.C.M. ASL FG, il dott. Giovanni Fotta , Presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie di Disabili intellettivi e relazionali (A.N.F.F.A.S.) DI FOGGIA;
  - 3) di adottare il regolamento per il funzionamento del CCM, *Allegato n.1* parte integrante del presente atto;
  - 4) di disporre che l'Ufficio di Coordinamento Operativo del C.C.M.,art. 5 del Regolamento allegato n.1 al presente atto deliberativo, è articolato in 3 Ambiti territoriali per i tre Macrodistretti dell'Area Nord Area Centro, Area Sud e sarà coordinato dalla dirigente URP ASL FG, dott.ssa Anna Rachele Cristino;
- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Si attesta la legittimità e conformità del presente provvedimento alla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

La Dirigente U.R.P.

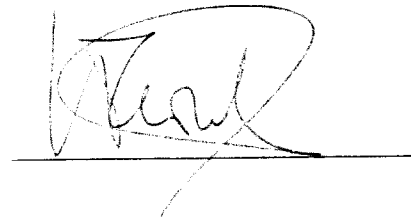
(dott.ssa A. Rachele Cristino)



IL PROPONENTE

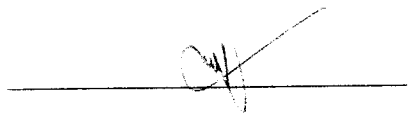
Il Direttore S.C. Affari Generali e Comunicazione

(dott. Giuseppe Fiorentino)



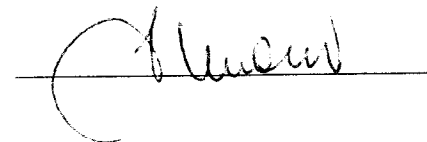
IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott. Vito Gregorio Colacicco)

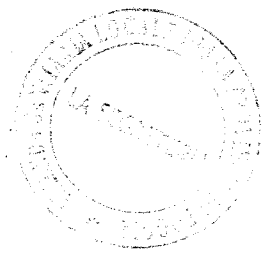


IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Umberto Simonetti)







AREA GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

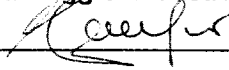
Visto, per il riscontro contabile

Conto \_\_\_\_\_ Budget anno \_\_\_\_\_

Il Dirigente (Dott. Nicola Perrella) \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE

( Dott. Ruggiero Castrignanò )



PUBBLICAZIONE

N. 1485

La presente determinazione è stata pubblicata all'all'Albo Pretorio della ASL FG per gg.15 consecutivi ai sensi dell'art.23,comma 1,L.R.22/06/1994,n.22

dal 23 LUG. 2010 al - 7 AGO. 2010

ESECUTIVITA'

(Ai sensi dell'art.23,comma 2, L.R. 22/06/1994, n.22)

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio della pubblicazione, è divenuta esecutiva il 23 LUG. 2010

La deliberazione è stata inviata al COLLEGIO SINDACALE il

23 LUG. 2010



**REGOLAMENTO**  
**DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO**  
**DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE**  
**DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**  
**(L.R. 3 AGOSTO 2006 N. 25, ART. 6)**  
**Allegato n. 1**

**PARTE PRIMA**

**Art. 1**

**Istituzione del Comitato Consultivo Misto**

Con riferimento ai principi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed in attuazione dell'art. 3 della L.R. n.22/95 e dell'art. 6 della L.R. n. 25/2006, è istituito il Comitato Consultivo Misto (di seguito denominato C.C.M.), presso l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia (ASL FG) per garantire la partecipazione democratica dell'Utenza alla programmazione, alla valutazione ed al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari, ai sensi, altresì, dell'art. 118 della Costituzione. Nel C.C.M. viene privilegiata la partecipazione civica in forma organizzata nelle Associazioni di Volontariato, negli Organismi di Tutela dei diritti e altri Organismi di rappresentanza, in quanto portatori di esperienze e competenze funzionali agli obiettivi che si intendono perseguire. Ferma restando l'autonomia delle singole Associazioni, il C.C.M. rappresenta un momento d'incontro in cui periodicamente:

- le Associazioni accreditate espongono collegialmente le esigenze dell'Utenza e propongono strategie e strumenti per il rispetto dei diritti ed il miglioramento della qualità dei servizi nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie che fanno parte della ASL e con essa accreditate (vedi l.r.25);
- l'Azienda presenta obiettivi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati e promuove la collaborazione delle Associazioni per la loro realizzazione;
- l'Azienda è tenuta a chiedere il parere, non vincolante, del C.C.M. sugli atti di programmazione locale.

**Art. 2**

**Funzioni del Comitato Consultivo Misto**

Il Comitato Consultivo Misto:

- **individua** le aree critiche che necessitano di interventi di miglioramento e propone le strategie e i progetti per il perseguimento di obiettivi specifici;
- **verifica** lo stato di attuazione delle iniziative assunte e valuta i risultati conseguiti anche attraverso strumenti quali l'Audit Civico e l'implementazione qualificata della Carta dei servizi;
- **concorre** ad organizzare la Conferenza dei Servizi;
- **redige**, secondo le modalità del successivo art. 5 il rapporto annuale da presentare in sede di Conferenza dei Servizi;
- **promuove** progetti di collaborazione tra la componente aziendale e rappresentanti delle Associazioni degli Organismi di tutela finalizzati al miglioramento dei Servizi e alla valutazione della soddisfazione dell'Utenza;
- **definisce** le modalità di collaborazione per l'effettuazione dei controlli di qualità con riferimento alla accessibilità ai servizi, al comfort, alla sicurezza, alla informazione, alla umanizzazione e alla parità di trattamento;
- **partecipa** al controllo sulla qualità di forniture e servizi, secondo protocolli operativi predefiniti e concordati con la Direzione aziendale (v. PAL).

1427

2010

- **esprime** pareri circa gli atti di programmazione territoriale e regionale.
- **vaglia** i Protocolli di Intesa con le Associazioni di volontariato stipulati dall'Azienda;
- **valuta** attraverso il monitoraggio le azioni positive previste nei Protocolli citati.

Il C.C.M. garantisce, altresì, tutte le altre funzioni previste dalla L.R. n. 25/2006 art. 6 comma 5 lett.b).

Il C.C.M. è, inoltre, l'organismo all'interno del quale vengono definite le strategie per il superamento delle disuguaglianze nell'erogazione dei servizi e nella tutela del diritto alla salute, anche favorendo processi d'integrazione, in quanto le Associazioni sono le interlocutrici privilegiate per produrre elementi di analisi e proposta sulla realtà del territorio, sul bisogno inespresso e sulle cause che concorrono a mettere a rischio la salute dei cittadini e delle cittadine.

La Direzione strategica aziendale assume il dovere di definire programmi di gestione che soddisfino i livelli di assistenza e la qualità delle prestazioni e le Associazioni assumono il dovere di contribuire allo sviluppo della cultura della salute da parte dei cittadini e delle cittadine.

Il parere del C.C.M. viene rappresentato negli altri organismi di gestione dell'Azienda anche congiuntamente o per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di cui al successivo art. 9.

Relativamente a problematiche di carattere socio-sanitario, partecipa al Collegio di Direzione aziendale.

Concorre alla definizione dei Piani della salute territoriali, i Piani Attuativi Locali (PAL), nei quali individua gli interventi di prevenzione e di tutela dello stato di benessere, e la realizzazione di conseguenti e coerenti interventi di comunicazione ed informazione ai cittadini sulla necessità di assumere stili di vita salutari e sull'uso appropriato dei servizi. In tale logica di sussidiarietà, le parti contribuiscono alla sostenibilità del sistema della salute.

### **Art. 3**

#### **Composizione del Comitato Consultivo Misto – Modello organizzativo**

Il C.C.M. della ASL FG è composto da:

- Direttore Generale;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Amministrativo;
- Dirigente U.R.P.;
- Dirigente dei Servizi Sociali;
- Dirigente Ufficio Qualità
- n.3 Responsabili Ambiti territoriali Ufficio Coordinamento Operativo del C.C.M. ( Area Nord, Area Centro, Area Sud )
- Coordinamento aziendale Audit civico
- Referente Aziendale Piani di zona
- Rappresentanti Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela accreditati;

Le riunioni del C.C.M. sono invitate i Direttori di Distretto, i Direttori Medici dei Presidi Ospedalieri ed i Direttori dei Dipartimenti aziendali in relazione alle tematiche pertinenti. Su proposta delle Associazioni di Volontariato e Organismi di tutela, possono altresì partecipare alle riunioni Dirigenti dell'Azienda, esperti o rappresentanti di altri Organismi specificatamente significativi per gli argomenti affrontati.

Per agevolare il processo partecipativo e valorizzare e sostenere l'apporto del volontariato, sono previste articolazioni distrettuali, macrodistrettuali o interdistrettuali per area tematica, composte da Associazioni di volontariato e Organismi di tutela che operano nell'ambito territoriale o che perseguono obiettivi statutari omogenei.

Le articolazioni distrettuali, macrodistrettuali o interdistrettuali per area tematica, hanno come obiettivo prioritario quello di garantire la realizzazione delle politiche e degli interventi programmati nell'ambito dei processi partecipativi definiti nel CCM. In particolare la loro funzione deve essere rivolta a sviluppare gli interventi sussidiari in campo di prevenzione e promozione della salute, oltre le altre finalità che competono al C.C.M.

Per tale precipua funzione, a livello distrettuale, macrodistrettuale o interdistrettuale per area tematica, vengono attivate forme di confronto anche con rappresentanti degli enti locali, in primo luogo con i Sindaci, e con rappresentanti di Centri dei Servizi e di Forum del terzo settore.

Alle riunioni distrettuali, macrodistrettuali o interdistrettuale per area tematica partecipano:

- Le Associazioni di volontariato e gli Organismi di tutela accreditate per ambito o per area tematica interessate;
- Il presidente del CCM o suo delegato;
- Direttore del Distretto o suo delegato;
- Rappresentante dell'URP;
- Referente Audit Civico per territorio;
- Direttore Cure Primarie;
- Referente Aziendale ai Piani di zona.

Possono partecipare:

- Direttore dell'UO delle Cure Primarie e Intermedie;
- Direttori medici dei Presidi ospedalieri del territorio;
- Responsabile dell'Ufficio per la Programmazione e il Monitoraggio delle Attività in Medicina;
- Generale;
- Dirigente amministrativo;
- Rappresentante ASL FG Piani di Zona dell'Ambito territoriale.

In ordine a ciascun tema all'ordine del giorno un rappresentante delle Associazioni e degli Organismi di tutela accreditati, debitamente individuato, espone il punto di vista delle Associazioni e le eventuali proposte e strategie operative.

Alle riunioni, anche su proposta delle Associazioni di volontariato e degli Organismi di tutela accreditati, possono essere invitati Dirigenti aziendali, esperti o rappresentanti di altri Organismi specificatamente significativi per gli argomenti affrontati. Al dibattito che consegue possono intervenire, secondo l'ordine di iscrizione a parlare, tutti i rappresentanti delle Associazioni. I lavori sono aperti al pubblico.

Il C.C.M., in ciascuna delle sue articolazioni, può, altresì, articolarsi in Gruppi di lavoro su specifici temi, coinvolgendo le Associazioni che hanno una competenza ovvero una iniziativa prevalente in tali ambiti. Il C.C.M. concorda sulla funzione e sulla composizione dei Gruppi di lavoro ogni volta che se ne ravvisi la necessità e può stabilire anche l'eventuale partecipazione di soggetti esterni, ovvero di altri dirigenti dell'Azienda, per garantire il collegamento funzionale e trasversale con le altre attività pertinenti da essa svolte.

L'Associazione di volontariato e l'Organismo di tutela il cui rappresentante non si presenti alle riunioni, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive, decade dall'accreditamento. Le assenze ingiustificate dei Dirigenti sono considerate ai fini della valutazione del rinnovo degli incarichi.

#### Art. 4

##### Il Presidente del Comitato Consultivo Misto

Le funzioni di Presidente del C.C.M. sono svolte da un rappresentante delle Associazioni di volontariato ed Organismi di tutela accreditati nella ASL FG.

Il Presidente è eletto secondo le modalità di cui al successivo art. 7 dura in carico tre anni e può essere rieletto una sola volta.

Nelle prime sedute della Sezione plenaria e delle Sezioni distrettuali, attraverso votazione palese per alzata di mano, si elegge, a maggioranza dei suoi componenti, il Presidente, individuandolo fra i rappresentanti delle Associazioni.

Nella medesima seduta, attraverso la medesima modalità di votazione, viene nominato un Vicepresidente che sostituisca il Presidente in caso di assenza e lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni; anche il Vicepresidente è individuato fra i rappresentanti delle Associazioni di volontariato.

Il Presidente convoca il Comitato quattro volte l'anno, su richiesta delle articolazioni distrettuali, macrodistrettuali e interdistrettuali per area tematica o su richiesta di almeno la metà più 1 delle Associazioni e degli Organismi di tutela accreditate.

Il Presidente:

- **concorda** il calendario annuale degli incontri, in occasione della prima riunione, indetta dal Direttore Generale dell'Azienda entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento attuativo di cui al successivo art.10 (ex art. 11) ;
- **fissa** l'ordine del giorno d'intesa con gli Uffici di coordinamento operativo;
- **presiede** gli incontri, designando una/un delegato ove impossibilitato/a. ove impossibilitato, è sostituito nelle sue funzioni di vice presidente
- **garantisce** tutti gli altri adempimenti per un buon funzionamento del CCM.

#### Art. 5

##### Ufficio di Coordinamento Operativo del Comitato Consultivo Misto

L'attività di Coordinamento Operativo assume un ruolo essenziale per garantire il funzionamento ed il coordinamento del C.C.M. e delle sue articolazioni distrettuali, macrodistrettuali e interdistrettuali. Ha il compito di facilitare la partecipazione delle Associazioni e degli Organismi di tutela, attivando forme di comunicazione permanente, utilizzando tecnologie informatiche e innovative di dialogo e informazione.

L'Ufficio di Coordinamento Operativo è articolato nei 3 Ambiti territoriali corrispondenti ai 3 Macrodistretti dell'Area Nord (San Severo), Area Centro (Foggia) , ed è costituito per ogni macrodistretto da:

- ♦ **n. 4 rappresentanti** delle Associazioni e degli Organismi di tutela designati dall'Assemblea secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
- ♦ **n. 1 rappresentante dell'URP** per ogni macrodistretto, che può essere individuato anche nella figura del dirigente, esperta/o in processi partecipativi, delegato/a dal Direttore Generale con funzioni di coordinamento dell'Ufficio stesso.
- ♦ **n. 1 referente Audit Civico** scelto tra le Associazioni, se coincide con il rappresentante URP.

Alle riunioni dell'Ufficio di coordinamento partecipa il Presidente del CCM o suo delegato. L'Ufficio di Coordinamento Operativo ha il compito di curare i rapporti tra l'Assemblea delle Associazioni di cui al successivo art. 7 e il CCM, facilitandone i percorsi partecipativi ad ogni livello.

In particolare cura la convocazione di riunioni e la predisposizione di materiale documentale utile; attiva la redazione di diari di bordo, di verbali e di ogni altro strumento di comunicazione in grado di ricostruire la storia o il segmento di storia partecipativa, inserendoli in apposito registro; promuove i Gruppi di lavoro e cura la sintesi delle proposte da sottoporre al CCM.

In particolare adotta strumenti di verifica quali l'Audit civico, coordinando specifiche equipe. Cura l'istruttoria per l'accreditamento presso l'Azienda di nuove Associazioni e ne aggiorna gli elenchi delle Associazioni e degli Organismi di tutela, sulla base delle comunicazioni della Direzione dell'Azienda per il tramite dell'URP;

Infine affianca il Presidente nell'attività di convocazione del Comitato durante le riunioni e provvede agli atti amministrativi mirati a favorire la trasparenza e la legittimità degli incontri e degli interventi.

Attiva l'eventuale revoca dell'accreditamento delle Associazioni di volontariato e Organismo di tutela e concorre tramite la relazione annuale alla valutazione dei/delle Dirigenti aziendali.

L'Ufficio di Coordinamento Operativo contribuisce alla formulazione e alla redazione partecipata della relazione annuale per la Conferenza dei Servizi, coinvolgendo l'Assemblea delle Associazioni e degli organismi di tutela di cui al successivo art.7.

I componenti del Coordinamento Operativo, durano in carica **tre anni** e possono essere rieletti.

Il Coordinamento, nella prima riunione dopo l'elezione, designa al suo interno un Presidente ed un Segretario per lo svolgimento delle proprie attività.

## **PARTE SECONDA**

### ***ACCREDITAMENTO E ISTITUZIONE DEL COORDINAMENTO OPERATIVO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DEGLI ORGANISMI DI TUTELA***

#### ***Art. 6***

#### ***Accreditamento delle Associazioni di Volontariato e degli Organismi di tutela***

Le Associazioni e gli Organismi di Tutela che, ferma restando l'autonomia per il perseguimento dei propri fini statuari, intendono garantire come soggetti sociali il proprio contributo alla programmazione, organizzazione e verifica degli interventi che abbiano come finalità il miglioramento dei servizi all'interno delle strutture sanitarie, fanno richiesta di accreditamento presso l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia.

A tale scopo, in fase di prima attuazione, ai fini della costituzione dell'Assemblea di cui all'art. 7, l'Azienda considera già accreditate le Associazioni di volontariato e gli Organismi di tutela che già risultano negli elenchi degli attuali C.C.M., costituiti per effetto del precedente Regolamento ex circolare Assessorato alla Sanità-AReS n. 3907/03. Una volta costituita l'Assemblea con i suoi organismi, altre Associazioni di volontariato e Organismi di Tutela possono presentare domanda di accreditamento in qualsiasi momento. Le Associazioni che intendano accreditarsi, rivolgono alla Direzione Generale dell'Azienda per il tramite dell'URP, di cui al successivo art. 9, la propria istanza, secondo il modello allegato, corredato della documentazione comprovante i requisiti richiesti.

La Direzione Generale per il tramite dell'URP, trasmette l'istanza, entro 20 giorni dal ricevimento, all'Ufficio di coordinamento operativo per il parere.

Se la documentazione allegata risulta idonea, l'Ufficio di coordinamento operativo, entro 60 giorni successivi al ricevimento dell'istanza esprime il proprio parere per l'eventuale inserimento dell'istante nell'Elenco delle Associazioni e degli Organismi di Tutela accreditate, gestito dall'URP.

Con periodicità biennale, altresì, l'Azienda tramite l'URP, verifica il permanere dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento delle associazioni iscritte nell'Elenco aziendale, inoltrando specifica richiesta all'Ufficio Comunale che gestisce il Registro Generale delle

Associazioni di volontariato. Qualora uno o più organismi risultassero cancellati dal predetto Registro, l'URP procede d'ufficio alla revoca dell'accreditamento, dandone comunicazione agli interessati e al CCM.

Le Associazioni accreditate che intendano offrire prestazioni continuative, utilizzando beni e servizi dell'Azienda, mediante l'impegno diretto e gratuito dei propri operatori volontari, sono tenute a stipulare apposita convenzione a norma dell'art 7 della L.266/91, dell'art 5 della L.R. 11/94 e dell'art. 14, comma 7 del DLgs 502/92 e s.m.

Le Associazioni interessate indirizzano la propria proposta di convenzionamento su specifici progetti, in linea con il Piano Attuativo Locale e con il Piano regionale per la Salute, alla Direzione Generale che la trasmette all'Ufficio di coordinamento operativo per un parere tecnico.

L'Ufficio di coordinamento operativo, al fine di evitare sovrapposizioni di presenze di diverse Associazioni e Organismi di Tutela nello stesso ambito e per le medesime attività, verifica che il progetto presentato non sia già efficacemente realizzato da altri organismi di volontariato convenzionati e propone all'Azienda di:

- Accogliere la proposta,
- Realizzare il progetto in altre aree o spazi ospedalieri,
- Respingere la proposta con adeguate motivazioni.

L'Ufficio di Coordinamento operativo esprime il parere entro 60 giorni dalla ricezione della domanda da parte della Direzione Generale.

Le Associazioni convenzionate sono tenute a presentare annualmente alla Direzione Generale una relazione sull'attività svolta.

L'Ufficio di Coordinamento operativo, sulla scorta dei registri di presenza, accertate le condizioni previste all'art 5 comma 3, punto 6) , propone la revoca dell'accreditamento al Direttore Generale dell'Azienda che provvede, per il tramite dell'URP, alla cancellazione dall'Elenco.

Le decisioni dell'Ufficio di Coordinamento relative alle istanze di accreditamento, alle proposte di convenzionamento e di revoca, sono assunte a maggioranza. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

#### **Art. 7**

#### **Assemblea delle Associazioni e degli Organismi di tutela - Funzionamento**

L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti di tutte le Associazioni e degli Organismi di tutela, o da loro delegati, accreditate presso l'Azienda.

L'Azienda, in fase di prima attuazione, convoca la prima riunione dell'Assemblea entro 30 gg. dall'entrata in vigore del Regolamento Attuativo Aziendale, di cui al successivo art. 11. Le riunioni dell'Assemblea sono valide con la maggioranza semplice della metà più uno delle Associazioni accreditate. Le decisioni vengono adottate con la maggioranza semplice delle/dei presenti.

Nelle riunioni elettive occorre, per la validità, la maggioranza semplice delle Associazioni e degli Organismi di tutela accreditate. Ogni Associazione e Organismo di tutela può rappresentare per delega solo un'altra Associazione Organismi di tutela.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno ogni due mesi e in via straordinaria su richiesta della metà più uno delle Associazioni che la compongono, o su richiesta del/la Presidente in relazione a temi di particolare interesse pubblico.

L'Assemblea, nella prima riunione, elegge al suo interno il/la Presidente del CCM e 3 rappresentanti che costituiscono l'Ufficio di Coordinamento Operativo per ogni macrodistretto della ASL di cui al successivo art.8.

L'Assemblea delle Associazioni e degli Organismi di tutela si riunisce nei locali messi a disposizione dall'Azienda.

**Art. 8**  
**Funzioni dell'Assemblea**

Nel corso della prima riunione convocata dall'Azienda ai sensi del precedente art.7, l'Assemblea:

- elegge **quattro** Componenti scelti preferibilmente per ambito distrettuale, per ogni macrodistretto, costituenti gli Uffici di Coordinamento Operativo di cui all'art. 5;
- elegge i rappresentanti per la Commissione Mista Conciliativa aziendale;
- elegge i rappresentanti per Funzione di controllo civico all'interno dei capitolati di appalto;
- concorre a definire l'ordine del giorno di ciascuna articolazione del C.C.M. facendo pervenire all'Ufficio di Coordinamento della stessa le proprie proposte in ordine alle priorità da trattare;
- indica per ciascun tema da trattare il proprio rappresentante cui delegare il compito di relazionare sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- richiede, su proposta di metà più uno delle Associazioni e degli Organismi di tutela accreditate, la convocazione straordinaria di ciascuna articolazione del C.C.M.;
- promuove la partecipazione alle riunioni del C.C.M., nelle sue diverse articolazioni, di esperti per la trattazione di particolari tematiche;
- propone le modifiche del Regolamento attuativo aziendale, con le procedure indicate al successivo art.10;
- a maggioranza assoluta, l'Assemblea può chiedere lo scioglimento anticipato dell'Ufficio di coordinamento operativo e procedere a nuova elezione.

**Art. 9**  
**Ruolo dell'URP**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il CCM sono i promotori e i garanti degli impegni assunti dall'Azienda nella Carta dei Servizi.

Le funzioni istituzionali dell'URP qualificano il diretto coinvolgimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in tutte le fasi di costituzione e funzionamento del CCM aziendale, perseguendo gli obiettivi del processo partecipativo, così come disposto dalla L.R. 25/2006 e dalle DGR n. 1965/2005 e n. 1079/2008.

In particolare l'URP:

- Garantisce il supporto tecnologico ed organizzativo alle iniziative da intraprendere e alle ordinarie attività del Comitato;
- Pubblicizza l'organizzazione del CCM, la su attività e i risultati conseguiti, con l'ausilio dell'Ufficio stampa;
- Attiva strumenti e canali per garantire la massima diffusione delle informazioni;
- Organizza corsi di formazione rivolti ai componenti dei Comitati Consultivi Misti e all'equipe per l'Audit Civico finalizzati a maturare competenze in ordine all'utilizzazione degli strumenti e tecniche di partecipazione all'interno dell'organismo di consultazione aziendale;
- Coordina l'Ufficio di Coordinamento operativo del CCM articolato nei tre Ambiti territoriali, corrispondenti ai 3 Macrodistretti dell'Area Nord (San Severo), Area Centro (Foggia) , Area Sud (Cerignola) e le rappresentanze aziendali in riferimento ai gruppi di lavoro specifici e all'Audit Civico;
- Favorisce la partecipazione delle Associazioni, degli Organismi di tutela e di singoli/e cittadini/e all'attività di ascolto, monitoraggio e di verifica della qualità dei servizi;

## **PARTE TERZA NORME TRANSITORIE**

### **Art. 10**

#### **Regolamento attuativo aziendale**

Ogni Azienda recepisce, con atto formale, il presente Regolamento Regionale, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione, integrandolo con le determinazioni di propria competenza.

In fase di prima applicazione, l'Azienda sanitaria, entro il termine prescritto al comma precedente, convoca in seduta straordinaria il CCM operante a quella data ai sensi della circolare n. 3907/03, affinché esprima un parere sul Regolamento Attuativo elaborato (da ora in poi Regolamento).

L'Azienda, acquisito agli atti il parere del CCM Aziendale uscente, procede alla pubblicazione del Regolamento che entra in vigore dal mese successivo a quello in cui viene adottato con delibera della Direzione aziendale ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal precedente art.7.

In vigore del Regolamento l'Assemblea delle Associazioni, a maggioranza assoluta può proporre all'Azienda modifiche del Regolamento.

La Direzione, a seguito di valutazione delle proposte, procede, con atto formale, alla eventuale modifica del Regolamento.

### **Art. 11**

#### **Strutture accreditate**

Il presente Regolamento, per quanto compatibile, si applica anche alle strutture sanitarie accreditate con il servizio sanitario regionale, ai sensi della L.R. n. 8/2004 ("Norme sull'autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei professionisti del SSR") e del Regolamento n. 3/2005 ("Requisiti minimi ed ulteriori per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie").





Regione Puglia

ASL FG

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO  
DELL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/ORGANISMO DI TUTELA**

Denominazione: \_\_\_\_\_

Sigla: \_\_\_\_\_

Scopi e fini dell'Associazione (in sintesi):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Destinatari dell'intervento:

\_\_\_\_\_

Sede sociale:

\_\_\_\_\_

Sede/i operativa/e:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_

**Atto costitutivo (da allegare in copia)**

**Statuto vigente ed iniziale, se diversi (da allegare entrambi in copia)**

Iscrizione nel Registro regionale del volontariato

SI' - NO

Se NO, indicare se l'iscrizione è stata richiesta o se è in corso:

\_\_\_\_\_

Se **SI'**, indicare n° e data della Delibera regionale:

\_\_\_\_\_

Organi statutari:

---

---

Organo che elegge la Rappresentanza sociale: \_\_\_\_\_

Metodo di elezione (*allegare il verbale dell'ultima Assemblea nella quale sono stati eletti gli Organi in carica*):

---

Data di scadenza degli Organi della Rappresentanza sociale:

---

Elenco nominativo dei componenti gli attuali Organi (nome, cognome, carica ricoperta, indirizzo, recapito telefonico ed eventuale e-mail):

---

---

---

---

Numero di soci aventi diritto al voto:

---

N° di volontari operanti, ad oggi:

---

Relazione Annuale delle attività: \_\_\_\_\_

---

Modalità di intervento:

---

---

---

**PER AGEVOLARE I CONTATTI, INDICARE CON CHIAREZZA:**

mail: \_\_\_\_\_

tel./fax: \_\_\_\_\_

o cell.: \_\_\_\_\_

dell'Associazione o del/la presidente o della persona incaricata

*"Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 del 2003"*

FIRMA \_\_\_\_\_